



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

SEGRETERIA PROVINCIALE - BRESCIA

Via Cavour, 35 – Manerbio (BS) 25025

Tel. n°348/6712592 – fax n°1782777417 – e-mail: brescia@polpenuil.it



Protoc. N° 6/13.
Allegati n° // .

Brescia, 04.12.2013 .

Al Sig. Direttore della Casa Circondariale
BRESCIA

e, per conoscenza

Al Provveditorato Regionale
Amministrazione Penitenziaria
MILANO

OGGETTO: *Interpello per Coordinatore Ufficio Segreteria.*

Prendendo atto dei contenuti del bando di interpello del 22.11.2013, trasmesso il 26 u.s., non possiamo che manifestare perplessità sulla scelta operata da Codesta Direzione.

Si indice un interpello come Coordinatore dell'Ufficio segreteria in quanto "...*si è reso necessario che le funzioni del Capo Area Segreteria del Personale rientrino in quelle proprie...*". Ammesso e non concesso che le funzioni non siano proprie, come sostenuto, in sostanza si assume un provvedimento "a tutela" del funzionario, seppur questi da sempre ha espletato quel tipo di attività. La domanda nasce spontanea: perché fino ad oggi questo provvedimento non "*si è reso necessario*"? L'improvvisa necessità lascia intendere che l'interpello possa essere finalizzato alla "sistemazione" di qualcuno. Speriamo di sbagliarci ovviamente.

Non si comprende inoltre la ragione per la quale si debba sostenere che le funzioni non sono proprie al Capo Area della Segreteria e non si faccia lo stesso ragionamento per il personale di Polizia Penitenziaria che, a norma dell'art.5 L.395 e dei contenuti del DPR 82/99, non è tenuto a svolgere incarichi amministrativi o contabili.

Spiace che l'attenzione della S.V. sia rivolta solo da una parte.

Tale considerazione è ulteriormente rafforzata dal fatto che da anni, come da atti formali della stessa S.V., si evidenzia una cronica carenza di sottufficiali, sia del ruolo Ispettori che quello dei Sovrintendenti. E' inspiegabile che oggi, in contro tendenza, ci si inventi un interpello per un ispettore o sovrintendente che dovrà coordinare n°3 unità, senza che peraltro sussistano le condizioni per ritenere il settore un'unità operativa, a norma dell'art.33 del regolamento di servizio.

Riteniamo che le ragioni appena espresse siano sufficienti per chiederLe di annullare l'interpello in questione, chiaramente inopportuno.

Orbene, se il PIL prevede la figura del Coordinatore, anche se non è specificato alcun ruolo o qualifica, chiediamo fin da oggi di aprire un tavolo di confronto per la modifica di quella previsione.

Non possiamo certo tollerare che mentre un ispettore sta in segreteria, un sovrintendente debba gestirsi l'intero istituto. Stessa cosa se dovesse esservi assegnato un sovrintendente, quando nel frattempo non si riescono a coprire i turni di sorveglianza generale con i sottufficiali in forza.

Certi di suscitare riflessione e ravvedimento, restiamo in attesa di riscontro.

Cordiali saluti.

Il Segretario Provinciale

Antonio MOSCATO